

SICUREZZA STRADALE

Costa: incidenti stradali mortali in provincia da 15 a 4 negli ultimi due trimestri. Ma il pericolo è costante”.

Dichiarazione del presidente della Provincia di Cuneo

Cuneo Dal 1° gennaio 2000 al 28 febbraio 2009 cioè in 9 anni e 2 mesi, sono morti in provincia di Cuneo per incidenti stradali 886 persone, di cui 122 nel 2000, 115 nel 2001, 116 nel 2002, 116 nel 2003, 105 nel 2004, 87 nel 2005, 72 nel 2006, 78 nel 2007, 72 nel 2008, 3 nei mesi di gennaio e febbraio del 2009. Nei primi 4 anni e mezzo (da gennaio 2000 a giugno 2004) i morti sono stati 519, nei secondi 4 anni e mezzo (da luglio 2004 a dicembre 2008) i morti sono stati 364. Significativa la statistica trimestrale che mette in evidenza una situazione diversa attraverso gli anni e che si conclude con l'ultimo trimestre in notevole calo (4 morti nell'ultimo trimestre).

Dicembre – Gennaio – Febbraio 2000-2001 =	31	deceduti	
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2001-2002 =	27		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2002-2003 =	29		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2003-2004 =	28		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2004-2005 =	24		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2005-2006 =	13		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2006-2007 =	18		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2007-2008 =	15		“
Dicembre – Gennaio – Febbraio 2008-2009 =	4		“

“L'impegno del mondo scolastico, della Chiesa, delle forze dell'ordine, delle famiglie delle vittime, di Comuni e della Provincia – spiega il presidente Raffaele Costa -, sembra dare frutti di una certa consistenza. Nell'ultimo trimestre ha influito il fattore neve che ha indotto molti conducenti ad una maggiore prudenza. Una prudenza che si auspica possa permanere nel corso



dell'anno. Purtroppo molti incidenti gravi si stanno verificando fuori dai confini della provincia di Cuneo, ma non distante. Particolarmente penoso l'incidente a pochi chilometri dalla provincia che ha provocato la morte di entrambi i genitori di un bambino di 9 anni abitante a Moretta. La situazione resta grave, anche se diversa rispetto agli anni '90, che si conclusero con una media annua addirittura superiore alle 130 vittime, ma deve continuare ad essere valutata come pericolosa, per gli automobilisti, i motociclisti, i ciclisti ed in taluni casi anche per i pedoni".(9-141rpi09)